

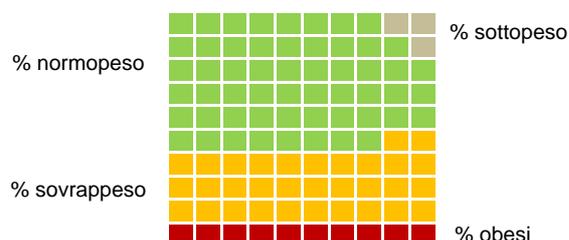
Sovrappeso e obesità in Italia: dati Passi (2010-2013) e Passi d'Argento (2012)

La situazione nutrizionale e le abitudini alimentari hanno un impatto considerevole sulla salute di una popolazione. Un'alimentazione ipercalorica e sbilanciata e il conseguente eccesso di peso favoriscono l'insorgenza di numerose patologie e aggravano le patologie preesistenti, riducendo la durata della vita e peggiorandone la qualità. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima che a livello globale circa 3,4 milioni di adulti muoiono all'anno per cause correlate all'eccesso ponderale (sovrappeso e obesità) e che il 44% dei casi di diabete, il 23% delle malattie ischemiche del cuore e tra il 7% e il 41% di alcune forme di cancro sono attribuibili all'eccesso di peso. Il monitoraggio continuo del fenomeno nella popolazione generale, l'applicazione di interventi finalizzati alla modifica dei comportamenti individuali e la ricerca di collaborazioni con le industrie alimentari al fine di trovare strategie di marketing sostenibili dal punto di vista della Sanità Pubblica rappresentano importanti misure di prevenzione.

Tra gli **adulti** 18-69enni, il 31% delle persone intervistate è in sovrappeso e l'11% è obeso. Complessivamente quindi più di quattro persone su dieci (42%) risulta in eccesso ponderale (sovrappeso/obesità). Questa condizione è più frequente tra le persone con basso livello d'istruzione e tra quelle economicamente svantaggiate.

Situazione nutrizionale negli adulti (%)

Pool di Asl Passi 2010-13



Tra gli **anziani** ultra64enni, la percentuale di persone in sovrappeso è del 42% mentre quella di obesi è del 15%. Anche in questa fascia di popolazione l'eccesso di peso è più frequente nelle persone con basso livello istruzione e in quelle con molte difficoltà economiche.

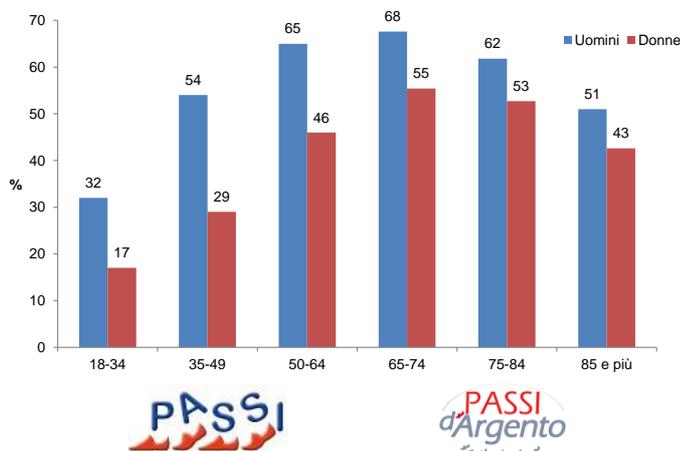
Situazione nutrizionale negli anziani (%)

Pool di Asl Passi d'Argento 2012



Eccesso ponderale per età e sesso

Pool di Asl Passi 2010-13 e Passi d'Argento 2012



L'eccesso ponderale è più frequente negli uomini e cresce all'aumentare dell'età, raggiungendo un valore percentuale massimo nella fascia di età 65-74 anni (62%), per poi diminuire nei 75-84enni (56%) e raggiungere un valore ancora più basso negli ultra 85enni (44%).

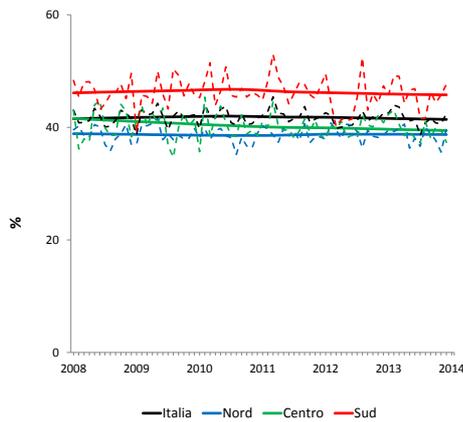
Superati i 65 anni di età, l'indice di massa corporea è soggetto a variazioni legate a fattori biologici e patologici. Progressivamente, infatti, aumenta la percentuale di persone che perdono peso (mediamente il 5% del peso iniziale in un anno) indipendentemente dalla loro volontà. Questo aspetto, che è un fattore potenzialmente fragilizzante, si verifica più spesso nelle donne, con l'avanzare dell'età e con il crescere delle difficoltà economiche.

Passi e Passi d'Argento misurano le caratteristiche ponderali della popolazione adulta (18-69 anni) mediante l'Indice di massa corporea (Imc) stimato sulla base dei dati riferiti di altezza e peso. Le caratteristiche ponderali delle persone sono definite in 4 categorie, in relazione all'Imc: sottopeso (Imc <18,5), normopeso (Imc 18,5-24,9), sovrappeso (Imc 25,0-29,9) e obeso (Imc ≥ 30). Si considerano in eccesso ponderale le persone in sovrappeso o obese).

Generalmente i dati riferiti, quando confrontati con quelli misurati, producono una sottostima della prevalenza di sovrappeso e obesità. Nella maggior parte degli studi questa sottostima è maggiore tra le donne e nelle persone sopra i 65 anni.

Trend dell'eccesso ponderale negli adulti

Prevalenza mensile – Pool di Asl 2008-2013



Eccesso ponderale nel tempo e nello spazio

Negli **adulti**, l'analisi di trend ripartita per le tre macro-aree geografiche non mostra variazioni della percentuale di eccesso ponderale nel periodo 2008-13. Questo risultato appare in controtendenza rispetto all'allarmante aumento di obesità in altri Paesi. Appare comunque evidente che la distribuzione dell'eccesso di peso disegna un chiaro gradiente Nord-Sud con una maggiore diffusione di sovrappeso e obesità nelle Regioni meridionali.

Negli **anziani**, si osserva lo stesso tipo di gradiente geografico.

La consapevolezza negli adulti

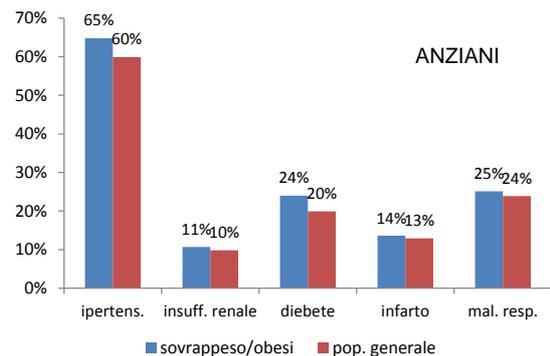
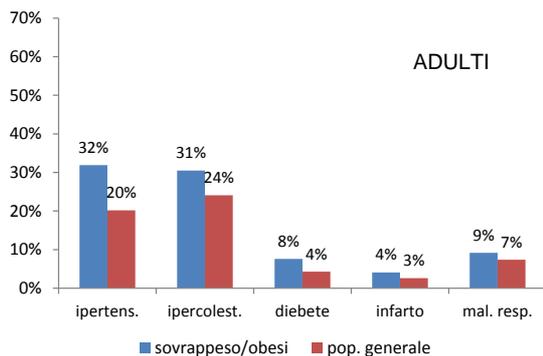
Percepire di essere in sovrappeso può essere motivante per un eventuale cambiamento dello stile di vita. Dai dati PASSI 2010-13 risulta che la metà (50%) degli **adulti** in sovrappeso ritiene che il proprio peso sia più o meno giusto e tra gli obesi questa percentuale è addirittura del 10%.

La salute delle persone in eccesso ponderale

Soprattutto tra gli **adulti**, le persone in eccesso ponderale mostrano profili di salute più critici di quelli della popolazione generale, soffrendo più frequentemente di ipertensione, ipercolesterolemia e diabete. Negli **anziani** le persone sovrappeso/obese registrano più frequentemente ipertensione e diabete rispetto alla popolazione generale.

Salute delle persone in eccesso ponderale

Prevalenze di patologia per eccesso ponderale
Pool di Asl Passi 2010-13 e Passi d'Argento 2012

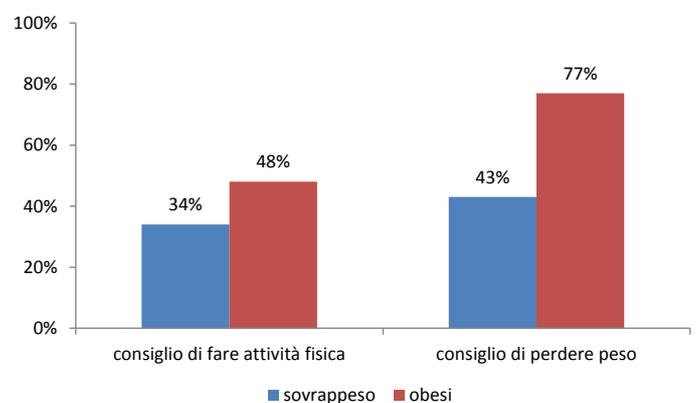


L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli **adulti** in sovrappeso, poco più del 40% ha ricevuto da parte di un operatore sanitario il consiglio di perdere peso, mentre il 34% ha ricevuto il consiglio di praticare attività fisica. Tuttavia l'attenzione degli operatori sanitari è essenzialmente rivolta alle persone obese (77% consiglio di perdere peso; 48% consiglio di fare attività fisica).

Consigli dei sanitari alle persone in eccesso ponderale

Prevalenze per categoria di eccesso ponderale
Pool di Asl Passi 2010-13



Per maggiori informazioni e per dettagli metodologici su Passi e Passi d'Argento, visita i siti delle sorveglianze:
www.epicentro.iss.it/passi e www.epicentro.iss.it/passi-argento